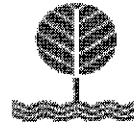




Città  
metropolitana  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep n. 41/2017

Atti n. 229041/9.4/2017/7

**Oggetto: Parere del Parco in merito al progetto di realizzazione di un allevamento avicolo da carne in Comune di Lacchiarella. Richiedente Società agricola F.lli Garbelli.**

Addì 3 ottobre 2017 alle ore 15.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

*Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra*

*Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica*

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)                    | 6. Festa Paolo                      |
| 2. Pallazzoli Daniela (Vice Presidente)                  | 7. Fusco Ettore <i>Assente</i>      |
| 3. Branca Paolo  | 8. Lozza Paolo                      |
| 4. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange <i>Assente</i> | 9. Olivero Dario                    |
| 5. Del Ben Daniele                                       | 10. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistito dal Segretario Generale Dr.ssa Simonetta Fedeli  
Sono altresì presenti: il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Dott. Emilio De Vita.

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**VISTA** la proposta di deliberazione redatta all'interno;

**PRESO ATTO** dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

**VISTA** la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

**VISTO** lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "*la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano*";

**VISTO** il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 avente ad oggetto "*Esercizio provvisorio 2017*";

**RITENUTO**, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

**VISTI** i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

**Oggetto** Parere del Parco in merito al progetto di realizzazione di un allevamento avicolo da carne in Comune di Lacchiarella. Richiedente Società agricola F.lli Garbelli.

## RELAZIONE TECNICA:

### 1. Premessa

La società agricola F.lli Garbelli ha presentato al Parco, in data 10/8/2017 (protocollo n. 194944) la richiesta di parere di conformità in merito al progetto di realizzazione di un nuovo insediamento agricolo per l'allevamento di tacchini da carne, in comune di Lacchiarella, presso cascina Birolo, sul foglio di mappa 25, mappali 96, 139 e 140, foglio 26, mappale 7.

Il 22/9/2017 il progetto è stato sottoposto al Comitato Tecnico Agricolo che ha espresso parere favorevole.

Si ritiene utile evidenziare che un precedente progetto di insediamento per l'allevamento di tacchini, molto simile a quello attuale, ma collocato in una posizione differente, è stato sottoposto a Valutazione di incidenza che si è conclusa con valutazione positiva con Decreto del Direttore del Parco Agricolo Sud Milano RG 1309 del 15/2/2017.

Successivamente all'emissione del decreto sopracitato la Società F.lli Garbelli ha deciso di presentare un progetto modificato, con una localizzazione differente e anche con una diversa distribuzione degli spazi dell'allevamento. Considerando che il nuovo progetto ha comportato l'allontanamento dell'allevamento dal SIC Oasi di Lacchiarella, che ora si trova ad una distanza di circa m 2.150, si è ritenuto non necessario procedere ad una nuova Valutazione di Incidenza.

### 2. Quadro di riferimento vincolistico

L'area in esame, così come il territorio circostante, appartiene ai *territori agricoli e verde di cintura urbana metropolitana* (art. 25 del PTC del Parco).

*Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco.*

*Nei territori di cintura metropolitana, l'attività agricola produttiva può svolgersi nel rispetto della normativa vigente, delle norme generali di cui all'art. 15, delle specifiche norme di zona, o per gli elementi puntuali di cui ai successivi articoli e delle indicazioni del piano di settore agricolo. Nelle aree comprese nel presente territorio, nell'esercizio dell'attività agricola si applica la L.r. 93/1980.*

*Sono sempre ammessi gli ampliamenti di edifici esistenti e le ristrutturazioni; le nuove costruzioni sono ammesse previo parere del competente servizio della provincia di Milano che ne attesti la comprovata esigenza. Le nuove costruzioni devono, inoltre, rispettare le seguenti prescrizioni:*

- a) di norma devono essere effettuate in prossimità ed a completamento di insediamenti agricoli preesistenti, salvo documentate esigenze;*
- b) i progetti presentati devono essere corredati dalla documentazione del verde circostante;*
- c) i manufatti agricoli realizzati nell'ambito delle preesistenti costruzioni agricole devono conformarsi alle tipologie costruttive presenti nell'area sud Milano;*
- d) per quanto riguarda le tipologie residenziali è preferibile, qualora esse siano accompagnate da altri manufatti necessari alla gestione dell'azienda, che le abitazioni si inseriscano in un sistema architettonico complessivo che si rifaccia alle corti tipiche delle cascine dell'area sud Milano;*
- e) la tipologia dei manufatti agricoli (capannoni, tettoie, stalle, ecc.) può essere realizzata con sistemi di costruzione prefabbricati a condizione che siano accompagnati da interventi di inserimento ambientale e paesaggistico;*
- f) i rivestimenti esterni e la colorazione degli edifici devono uniformarsi ai manufatti tipici dell'architettura rurale, con valori cromatici riconducibili ai colori delle terre naturali.*

*Le recinzioni sono realizzate mediante siepi o rete metallica e siepe soltanto per esigenze di tutela di aree edificate e impianti e relative pertinenze, nonché per attività ortoflorovivaistiche e di allevamento; altre modalità di realizzazione delle recinzioni devono essere espressamente autorizzate dall'ente gestore.*

L'area è inoltre classificata come *Zona di tutela e valorizzazione paesistica* (art. 34 del PTC del Parco).

*Si tratta di aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; fanno parte di tale zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati.*

Infine parte dell'area ricade tra gli *Insedimenti isolati rurali di interesse paesistico* (art. 39), i quali per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici sono ritenuti meritevoli di tutela.

*Gli interventi sugli edifici interessanti gli insediamenti di cui al presente articolo, devono rispettare le norme dei territori e degli ambiti in cui ricadono.*

Il PTCP di Città metropolitana inquadra l'area come *ambito di rilevanza naturalistica* (art. 20 del PTCP).

Il PTCP individua gli ambiti di rilevanza naturalistica connotati dalla presenza di elementi di rilevante interesse naturalistico, geomorfologico, agronomico, in diretto e funzionale rapporto fra loro. Oltre ai macro obiettivi di cui all'art.3 e agli obiettivi specifici per la tutela e la valorizzazione del paesaggio di cui all'art.17, il PTCP definisce i seguenti ulteriori obiettivi: a) Favorire il riequilibrio ecologico dell'area attraverso la tutela e la ricostruzione degli habitat naturali; b) Valorizzare le risorse naturalistiche, sviluppandone il ruolo di presidio ambientale e paesistico, attraverso il potenziamento dei loro elementi strutturanti; c) Sostenere e conservare l'identità del territorio, promuovendo la diversificazione delle attività agricole mediante tecniche colturali ecocompatibili e la valorizzazione multifunzionale dei boschi.

*Per gli ambiti di rilevanza naturalistica, valgono i seguenti indirizzi: a) Orientare gli interventi agroforestali alla creazione di fasce tampone, di ambienti di fitodepurazione, di impianti arborei per la produzione di biomassa e di impianti arborei di connessione delle fasce boscate esistenti; b) Evitare la frammentazione degli ambiti in questione e la compromissione della loro funzionalità ecologica; c) Evitare la compromissione o il danneggiamento di zone umide o aree boscate di elevato valore biologico e naturale che, nel caso di interventi di trasformazione di suolo nelle vicinanze, dovranno essere protette e dotate di idonee fasce buffer di protezione; d) Conservare gli elementi orografici e geomorfologici del terreno; e) Integrare il ripristino ambientale delle aree di cava con il progetto di rete ecologica provinciale anche in riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali; f) Evitare la localizzazione di impianti di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti; g) Evitare l'apertura di nuove cave; h) Evitare la localizzazione di cartellonistica pubblicitaria in ambito extraurbano.*

L'area è anche classificata tra gli *ambiti agricoli di rilevanza paesistica* (art. 28 del PTCP). In questi ambiti il PTCP definisce i seguenti ulteriori obiettivi: a) Sostenere e conservare il territorio rurale ai fini dell'equilibrio ecosistemico, di ricarica e di rigenerazione delle risorse idriche e di valorizzazione paesistica; b) Mantenere la continuità del territorio rurale, in particolare nella frangia urbana di cui all'art.33, per la ricomposizione dei fronti tra spazio urbanizzato e spazio rurale; c) Sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività agricole.

Per gli ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica valgono i seguenti indirizzi: a) Conservare e riqualificare le sistemazioni agrarie tradizionali e le tessiture del paesaggio agrario quale fattore di identità culturale; b) Salvaguardare la leggibilità dell'orizzonte del paesaggio agrario e tutelare la percezione visiva degli elementi di connotazione storica e paesistica presenti; c) Conservare, nell'utilizzo agricolo, i caratteri salienti della trama infrastrutturale agricola; d) Prevedere eventuali interventi edilizi inseriti in modo adeguato al contesto e mitigati con idonei impianti vegetali anche con riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico - ambientali; e) Garantire la funzionalità e l'efficienza della rete irrigua e della vegetazione ripariale anche con riferimento al sopracitato Repertorio; f) Evitare l'installazione di nuovi elettrodotti aerei e di cartellonistica pubblicitaria che interferisca con la percezione visiva di beni culturali tutelati ed il loro immediato contesto, nonché con le visuali rilevanti. Per gli elettrodotti esistenti in tale situazione va incentivato il loro interrimento.

L'area è inoltre ricompresa tra gli *ambiti agricoli di interesse strategico* (art. 60-61 del PTCP).

### 3. Caratteristiche principali dell'azienda agricola

L'azienda ha la propria sede e centro aziendale a Cascina Birolò, in comune di Lacchiarella.

Presso il centro aziendale sono presenti le principali strutture aziendali tra cui un allevamento di bovini da carne di consistenza media di 70-80 capi. Sono presenti anche le strutture per lo stoccaggio dei prodotti e la gestione delle deiezioni.

L'azienda conduce una superficie pari a Ha 217 interamente in comune di Lacchiarella. Le superfici sono investite prevalentemente a seminativi ed in particolare a riso, soia e mais.

#### 4. Caratteristiche principali del progetto

L'intervento sarà realizzato in comune di Lacchiarella sul foglio di mappa 25, mappali 96, 139, 140, foglio 26, mappale 7.

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un allevamento di tacchini da carne in soccida su un'area complessivamente pari a mq 17.850.

Nello specifico il progetto prevede la realizzazione di 3 capannoni di dimensioni pari a m 126x16 e di altezza massima pari a m 4,50, sei silos per lo stoccaggio dei mangimi, collegati ai capannoni e un edificio di dimensioni pari a m 10x10 contenente ufficio, spogliatoio, docce, centrale idrica, centrale elettrica e cella destinata al congelamento delle carcasse degli animali morti.

È inoltre prevista la realizzazione di una platea di dimensioni pari a m 43x7 per lo stoccaggio della pollina.

Di fronte ai capannoni è prevista l'area per disinfezione e la movimentazione degli automezzi.

Sarà inoltre realizzata una fascia di mitigazione perimetrale costituita da un doppio filare arboreo – arbustivo sul lato settentrionale dell'area e costituita da un filare semplice lungo gli altri lati.

Ogni singolo capannone si svilupperà su un singolo piano, e sarà costituito da uno spazio unico in cui i tacchini sono allevati a terra su truciolo naturale. Le linee per l'alimentazione e l'abbeverata sono realizzate mediante linee longitudinali a sollevamento elettrico per facilitare le operazioni di pulizia. Sono inoltre presenti un impianto di riscaldamento a gas, impianto di ventilazione e di umidificazione.

Alle finestre sono poste reti antiuccello per evitare ogni possibile contaminazione con l'avifauna esterna.

I capannoni saranno realizzati su un basamento per ottenere un rialzo rispetto al piano campagna tale da evitare l'allagamento dei capannoni in caso di forti piogge.

Non è previsto nessun adeguamento viabilistico, i mezzi in entrata e uscita, stimati in circa 100 all'anno, sfociano su una strada privata aziendale che poi si immette nella via per Birolo.

Dato il forte dimorfismo sessuale dei tacchini la capacità dell'allevamento varia notevolmente a seconda del mix di maschi/femmine allevato. Nel caso in cui si allevino solo maschi si prevede una densità minima di 3 capi/mq e di conseguenza una capacità di poco superiore ai 18.000 capi. Viceversa, nel caso in cui si allevino solo femmine la densità può arrivare anche a 6 capi/mq e di conseguenza la capacità può arrivare fino a oltre 36.000 capi. Allevando maschi e femmine insieme la capacità sarà intermedia rispetto ai due valori estremi.

L'allevamento sarà effettuato in regime di soccida con la consegna di pulcini del peso di 30 g che saranno allevati fino a raggiungere un peso di circa 8 Kg nel caso delle femmine (con un ciclo di circa 100 giorni) e un peso di circa 16 Kg nel caso dei maschi (con un ciclo di circa 140 giorni).

La lettiera è permanente, viene posata a inizio ciclo ed è costituita da trucioli e lolla di riso. La pulizia viene fatta solo a fine ciclo con rimozione totale della lettiera che viene immediatamente allontanata e successiva pulizia e disinfezione dei capannoni.

Gli effluenti prodotti saranno esclusivamente palabili e costituiti da pollina in una quantità stimabile in circa 1320 mc annui.

#### 5. Conclusioni

Il tipo di insediamento previsto è conforme alle norme del PTC del Parco, in quanto è prevista la realizzazione di strutture dedicate esclusivamente all'allevamento e poste in continuità con il centro aziendale esistente.

Si propone pertanto di dare **parere favorevole** in merito al progetto di nuovo insediamento agricolo per l'allevamento di tacchini da carne, in comune di Lacchiarella, presso cascina Birolo, sul foglio di mappa 25, mappali 96, 139 e 140, foglio 26, mappale 7 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- in nessun momento la consistenza dell'allevamento potrà superare le 40.000 unità;

- la fascia di mitigazione perimetrale dovrà essere costituita da piante autoctone del Parco e la componente arborea dovrà essere pari almeno il 50% in termini di numero di esemplari messi a dimora;

- il filare sul lato est dovrà essere doppio anziché semplice.

Si ricorda che, fatti salvi gli atti, autorizzazioni e pareri di competenza di altri enti, il progetto dovrà essere sottoposto ad autorizzazione paesaggistica da richiedersi al Parco.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio medio dall'art. 5 del PTPC 2017-2019 della Città metropolitana di Milano.

Milano, 29 settembre 2017

Il Responsabile del Servizio Sistema Agricolo  
Dott. Piercarlo Marletta



Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano  
Dott. Emilio De Vita



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la D.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Visto il d.lgs. 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 11/3/2005 n. 12 *“Legge per il governo del territorio”*;

Visto il D.lgs. 3/4/2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 avente ad oggetto *“Esercizio provvisorio 2017”*;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 2/10/2017, ai sensi dell’art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 9, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare **parere favorevole** in merito al progetto di nuovo insediamento agricolo per l'allevamento di tacchini da carne, in comune di Lacchiarella, presso cascina Birolo, sul foglio di mappa 25, mappali 96, 139 e 140, foglio 26, mappale 7 a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
  - in nessun momento la consistenza dell'allevamento potrà superare le 40.000 unità;
  - la fascia di mitigazione perimetrale dovrà essere costituita da piante autoctone del Parco e la componente arborea dovrà essere pari almeno il 50% in termini di numero di esemplari messi a dimora;
  - il filare sul lato est dovrà essere doppio anziché semplice;
- 3) di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non richiede la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 33/2013;
- 6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano a rischio medio e che sono stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni e rispettano quanto previsto dal PTPC e dalle Direttive interne, come attestato nella relazione tecnica;

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
3/10/2017

**SI DICHIARA CHE L' ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL' ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL' ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
3/10/2017

**VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE  
Dott. Emilio De Vita  
3/10/2017

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

- Favorevole  
 Contrario

IL DIRETTORE AREA  
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

--/--/2017      firma



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li 04/10/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano, --/--/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

**ESECUZIONE**

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

Milano, li \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE del SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO